

cristianofobia

## Devasta chiesa gridando Allah. "L'Osservatorio serve"

LIBERTÀ RELIGIOSA

06\_10\_2020



**Andrea  
Zambrano**



Chiamarlo atto vandalico è una scusa che non regge più. Si fa presto a dire che era ubriaco, ma se entri in chiesa spaccando il portone e dopo aver frantumato alcuni vetri e spaventato la suore barricate nell'attiguo convento, ti metti anche a urlare *Allah Akbar*

(Allah è grande), puoi anche non chiamarla Cristianofobia, ma il succo è questo.

**Ennesima aggressione ai danni di una chiesa**, ennesima sottovalutazione della stampa e dell'opinione pubblica, ennesimo corto circuito che fa scandalizzare per gli atti di razzismo inventati o di omofobia costruiti a tavolino e tace su chi di questi tempi subisce la propria appartenenza alla fede cattolica con gli attacchi.

**Non è necessario che ci scappi il morto.** Anche quello che è accaduto a Mazara del Vallo nel week end appena trascorso è sintomatico di quanto il clima si stia facendo pesante per i cattolici in Italia.

**Il giovane magrebino ha sfondato la porta d'ingresso** della chiesa e del convento Cuore di Gesù, nel centro storico di Mazara del Vallo. Le suore della Congregazione *Figlie di Maria Missionaria* erano al piano di sopra nel convento che pranzavano e all'inizio non hanno sentito l'effrazione del portone. Fortunatamente, perché si sono accorte del balordo soltanto verso la fine, quando dopo aver distrutto tutto quello che incontrava non è stato scovato da carabinieri e la polizia che lo hanno arrestato.

**Merito di un dirimpettaio del convento** che, vedendo l'uomo forzare la porta d'ingresso della chiesa, ha allertato le forze dell'ordine che sono accorse in pochi minuti.

**Nel mentre l'uomo, clandestino, ha compiuto il finimondo attirando l'attenzione delle religiose terrorizzate:** è salito al primo piano e poi si è nascosto fino a quando l'Arma non lo ha acciuffato. Il giorno dopo, la superiora del convento, suor Marcella, spiega alla *Bussola* che «lo spavento è stato grande e i danni sono ingenti».

**Chiediamo se si siano rese conto di chi fosse:** «No, l'abbiamo soltanto visto quando veniva portato via dai carabinieri, però sì, urlava in continuazione *Allah Akbar, Allah Akbar...*

**Nelle ore immediatamente successive** l'aggressione di sabato, quando la notizia si è sparsa per il Paese, le suore hanno ricevuto le telefonate di tanti fedeli che frequentano il convento per accertarsi delle loro condizioni di salute.

**Mentre la giustizia farà il suo corso**, le religiose non hanno proceduto a denunciare l'uomo, che dovrà rispondere d'ufficio di svariati reati, compreso quello di danneggiamento dato che la rottura dei vetri e del portone è stata ingente.

**Al di là della solidarietà però**, da parte delle istituzioni non sono arrivate denunce particolari. Neanche dal sindaco di Mazara che – riferisce suor Marcellina – non ha nemmeno telefonato. Il copione è il solito: aggrediscono una chiesa, ma per tutti il caso

è il vandalismo: il responsabile viene di volta in volta definito pazzo, ubriaco o vandalo o squilibrato. E l'episodio non viene mai inquadrato per quello che è: un atto di



**Imparare a chiamare le cose con il loro nome** invece è uno degli obiettivi che invece si prefigge la consigliera della Lega nella Regione Lazio, **Laura Corrotti (foto)** che ha depositato recentemente un progetto di legge regionale (**QUI**) per l'istituzione di un Osservatorio permanente sulla Cristianofobia.

**«Ho preso spunto proprio dagli articoli che la Bussola** dedica a questi fatti – ha spiegato l'esponente leghista – Mi auguro che venga presto assegnata alla commissione affari costituzionali».

**Secondo la Corrotti se ci fosse un atto contro una moschea** o contro una sinagoga, nessuno si azzarderebbe a chiamarlo semplicemente un atto vandalico, ma si condannerebbe il gesto come un attacco a quella fede. Invece, quando ad essere prese di mira sono le chiese o i sentimenti religiosi, nessuno evoca mai l'attacco diretto alla fede cattolica o peggio ancora il satanismo, ma si derubrica tutto a vandalismo. Niente di più sbagliato».

**L'esponente del Carroccio si augura che** «questa proposta contribuisca a cambiare una mentalità e ad affermare il principio che un'aggressione a un luogo religioso è sempre un atto contro quella fede. «Se rubi Ostie consacrate e le getti prima dell'arrivo della Polizia – come è successo recentemente sempre in Sicilia - evidentemente c'è qualche intento diverso dal mero atto vandalico, perché diversamente questi vandali ogni tanto rivolgerebbero le loro attenzioni verso edifici pubblici, ma magari di proprietà del Comune o dello Stato. Invece, guarda caso si tratta sempre di chiese...».

**L'Osservatorio, così come concepito nella proposta della Corrotti,** dovrebbe essere costituito dalla giunta regionale e composto oltre che da consiglieri anche da esperti di sociologia, giurisprudenza e economia e avrebbe una dotazione diretta della giunta per potersi finanziare e iniziare così la sua opera tracciatura degli episodi che via via cominceranno ad emergere. «Per chiamare le cose col suo nome – conclude – e così poter intervenire anche con apposite denunce».